

SODDISFAZIONE DEI VERTICI ANCE. Interessati duemilacinquecento lavoratori

Dopo trattative lunghe sei mesi, il nuovo contratto degli edili è realtà

●●● Non poteva essere scelto giorno più emblematico come l'1 maggio per la firma tra datori di lavoro e sindacati del contratto integrativo degli edili della provincia di Enna e che interessa non meno di 2500 lavoratori del settore. È stata la crisi il filo conduttore di trattative protrattesi per sei mesi e dopo 11 incontri, **Ance** e sindacati hanno raggiunto l'intesa. Il presidente provinciale dell'**Ance** Vincenzo Pirrone, insieme ai componenti della presidenza La Spina e Sadde-mi che per **Ance** hanno condotto le trattative esprimono soddisfazione per l'intesa e per il senso di collaborazione che i sindacati hanno attestato ancora una volta. «La crisi che il nostro settore sta vivendo, sostenuta anche dall'incapacità amministrativa con assen-

za di investimenti, ha segnato tutto il percorso che ci ha portato al rinnovo – commenta Pirrone – ci è sembrato necessario adeguare le retribuzioni e le indennità spettanti ai lavoratori ma abbiamo anche introdotto importanti innovazioni che contribuiranno a ridurre di quasi un punto percentuale il costo del lavoro delle aziende. L'impegno con cui ci siamo lasciati è di sostenere tutte le azioni necessarie per riportare l'edilizia a livelli in grado di riassorbire le centinaia di lavoratori che hanno perso il posto in questi anni e siamo ancora una volta certi che insieme sapremo trovare i grimaldelli giusti per far uscire dal torpore le amministrazioni locali». «La trattativa si inserisce in un contesto di crisi che rende difficoltoso garantire i

diritti dei lavoratori – afferma Dathan Di Dio della Uil – confronto che rimane, l'ultimo spazio di democrazia da opporre agli interessi politico-affaristici che ignorano i bisogni dei lavoratori ed i loro diritti. Il nostro contratto resta un baluardo per la difesa dei lavoratori e delle imprese serie che vivono di mercato» «La Sicilia soffre una crisi ben più grave di quella dell'intero paese e l'edilizia è il settore che paga il prezzo più alto – continua Franco Iudici della Cisl – rinnovando l'intesa economica, abbiamo voluto significare che se il settore migliora devono migliorare anche le retribuzioni. Siamo certi che insieme all'**Ance** riusciremo a far ripartire gli investimenti ed a tutelare imprese sane e lavoratori». (*RICA*) **RICCARDO CACCAMO**

